



Francesco Tesei, 38 anni, è il più grande mentalista d'Italia. Al Festival della mente di Sarzana porterà lo spettacolo *Mind Juggler - Il giocoliere della mente*.

FESTIVAL

## IL GIOCOLIERE DELLA MENTE

Per il mentalista **FRANCESCO TESEI** la nostra testa è un libro aperto. Lo dimostra nello spettacolo che vedremo a Sarzana di **Alessandra D'Angiò**

**L**egge nel pensiero senza essere telepatico e può riconoscere un bugiardo dal tono della voce. Per la sua conoscenza della psiche, Francesco Tesei, 38 anni, è considerato il mentalista più autorevole in Italia. Con lo spettacolo *Mind Juggler - Il giocoliere della mente* animerà la serata finale dell'ottava edizione del Festival della mente di Sarzana (dal 2 al 4 settembre, [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it)), mostrando al pubblico che «ognuno di noi ha una sorta di scatola magica dentro al cranio».

**Scusi, ma che cos'è il mentalismo?**

«Non c'è nulla di paranormale, è un'arte che attinge alle tecniche della psicologia e della comunicazione subliminale e tocca le emozioni del pubblico attraverso lo strumento della parola. Il segreto è capire che la realtà è fatta di parole: basta una lieve modifica nella stessa domanda, per avere una risposta diversa».

**Si spieghi, per cortesia.**

«La caratteristica principale del mentalista non è tanto leggere nella mente, ma incanalare i pensieri delle persone nei binari che ha scelto, senza che se ne accorgano: è l'essenza della manipolazione psicologica, anche nella pubblicità o in politica. Il punto è capire l'interlocutore, per adottare le tecniche più efficaci».

**Lei è anche diplomato in ipnosi ericksoniana: che ruolo ha nei suoi spettacoli?**

«Innanzitutto non è la classica ipnosi, non faccio addormentare la gente sul palco. È un'ipnosi conversazionale, che nasce dalla comunicazione e mi aiuta a entrare in contatto con il pubblico sia in maniera razionale che inconscia».

**Ha mai usato queste tecniche nella sua vita quotidiana?**

«Mi è capitato di usarle per difendermi da un ipnotizzatore che voleva derubarli, ma è cascato male».